



10 ottobre 2017 - Prendiamo atto con disappunto e delusione del provvedimento attraverso il quale l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato Sorgenia per una violazione del codice del Consumo. Il disappunto è legato a una non condivisibile interpretazione del suddetto codice dato dall'Autorità. Per questo la società impugnerà il provvedimento.

Maggiore è però la delusione per vederci costretti, in attesa che l'iter legale faccia il suo corso, a eliminare il metodo di pagamento oggetto del provvedimento. È innegabile infatti che i costi e i rischi di un pagamento con carta di credito non ricorrente siano maggiori rispetto a quelli con addebito diretto. Venendoci ora impedito da questa decisione di tenerne conto, non potremo più fornire anche questa opzione ai nostri clienti.

La diretta conseguenza è che ci saranno alcuni consumatori che non potranno acquistare il nostro prodotto Next Energy, che grazie alle sue modalità "full digital" risulta il più conveniente oggi sul mercato.

Il nostro auspicio è che per superare questo impedimento i clienti optino sempre di più per le soluzioni di pagamento ad addebito diretto (su conto corrente o carta di credito), e che nel prossimo futuro l'Autorità riveda questa sua posizione. A tutto vantaggio dei consumatori, a nostro giudizio.